

BLACK BOX TORTONA A MILANO RRC STUDIO ARCHITETTI



Milano, uffici nel monolite nero

Nuova vita all'edificio anni '50 nel quartiere del design

lare complessità è stata data dal fatto che la parete è ventilata e completamente fonoassorbente».

L'intervento immobiliare aveva lo scopo di realizzare uno stabile a destinazione direzionale. Tutti gli spazi sono open space.

L'operazione è stata anche economica, visto che il costo di costruzione dichiarato (pari a un milione di euro) diviso per i mille metri quadrati di superficie dà come risultato appunto l'interessante costo di costruzione di mille euro al metro quadrato. Non poco per una ristrutturazione pesante come questa. ■

A Porta Genova una «black box» con un rivestimento di materiale plastico al costo di mille euro al metro quadro

DI MASSIMO FRONTERA

Sarebbe mai potuta nascere l'idea di un concept "spaziale" come questo se il lotto non fosse stato in zona Porta Genova, cioè nel perimetro dell'area milanese che viene invasa - e stravolta - dal Fuori Salone di Milano? «Quando interveniamo in un luogo cerchiamo di approfondire i caratteri del luogo stesso», risponde Romolo Calabrese, dello studio milanese Rrc Studio Architetti, che ha firmato il "Black Box", l'edificio appena completato in zona Tortona.

«Difficilmente si può far tutto - risponde Calabrese - ma difficilmente un edificio del genere potrebbe essere posizionato in altro luogo. Quella zona, Tortona-Forcella, è in forte trasformazione da qualche anno: da zona industriale si è trasformata e si sta trasformando in terziario e in parte residenziale».

E anche Rrc Studio ha dato il suo contributo alla trasformazione, che nel caso del Black Box è stata molto incisiva, anche grazie alla particolarità del lotto.

«Abbiamo avuto possibilità di intervenire in un lotto in un contesto urbano con quattro pareti libere - sottolinea l'architetto milanese - così abbiamo sfruttato questa opportunità, guardando l'intorno privo di identità e non abbiamo individuato molti riferimenti, se non il contesto storico». «Così - prosegue - abbiamo individuato un landmark che potesse dialogare in quel con-

sto, confrontandosi con il resto, ma senza riferimenti».

Oltre alla forma, le scelte dirompenti dello studio - rispetto al contesto - hanno riguardato sia il colore, sia il materiale di rivestimento.

«Lo abbiamo fatto con una pelle particolare, di materiale plastico, quanto alla scelta dei colori ci siamo dati poca scelta: o nero o bianco». La scelta è andata evidentemente al nero. È la "pelle" nera che definisce un volume di pieni e di vuoti grazie alle ampie e geometriche aperture sulla facciata. I vuoti - bianchi - sono generati dalla sottrazione di parti dell'involucro.

Quanto al materiale di rivestimento della facciata ventilata, si tratta di una particolare vetroresina prodotta dall'azienda milanese Per - Progettazione costruzione ricerca. Il "pultruso", questo il nome del prodotto (che nei cataloghi dell'azienda è rubricato come "PTrex"), non è nuovo all'utilizzo in architettura. Una delle applicazioni più "spettacolari" è l'hotel Sheraton all'aeroporto della Malpensa. Il progetto, firmato dallo studio di architettura romano King Roselli (si veda «Progetti e Concorsi» n. 6/2010), sfrutta infatti in pieno la possibilità di avere grandi superfici continue (lunghe venti metri) molto flessibili e lavorabili.

L'edificio milanese di Calabrese, non ha più nulla a che vedere con l'edificio degli anni Cinquanta di cui ha preso il posto, anche se «la complessità dei pieni e dei vuoti sono scaturiti dalla struttura dell'edificio preesistente». Ma al di là del minimo di struttura, il nuovo oggetto architettonico non ha altro in comune con quello che c'era prima. È più alto di due piani e anche più largo in pianta («ci siamo allargati fino a quello che ci ha permesso di fare la normativa»).

«Le aperture esistenti sono state allargate, sono stati rinforzati alcuni solai e sono stati necessari gli interventi imposti dalle regole sul risparmio energetico. Partico-



LO STUDIO

Romolo Calabrese (1966) si laurea al Politecnico di Milano, si forma con Aldo Rossi. Nel 1999 fonda Rrc Studio Architetti



■ Romolo Calabrese partecipa a concorsi di architettura per la progettazione e realizzazione di edifici pubblici e privati, residenziali, commerciali e sportivi. Nel 2007 ottiene il primo premio per la costruzione di un isolato di «Viviendas y Oficinas» a Saragozza in Spagna, nell'ambito della trasformazione urbana in atto per l'Esposizione universale (Expo 2008). Nel 2012, ottiene il primo premio per la nuova scuola media di Berlingo, Italia. Le sue opere progettate, in corso di realizzazione e costruite, riguardano il panorama nazionale e internazionale. Vive tra l'Italia e la Francia.

CREDITI DEL PROGETTO

Luogo: Milano
Realizzazione: aprile, 2010/2012
Ciente: privato
Progetto architettonico e urbanistico: Rrc Studio Architetti, Romolo Roberto Calabrese
Collaboratori: Fabio Ramella, Alessandro Bartoli, Andrea Bolto
Destinazione funzionale: terziario
Dimensione del lotto: 5.100 m²
Superficie costruita: 1.000 m²
Volumetria costruita: 3.000 m³
Costo: 1.000.000,00